



Il Prefetto della Provincia di Caserta

Prot. 7752/2015/area I

Caserta, 11.02.2015

PREMESSO CHE

- con D.L. n. 90/2014, convertito in legge n.114/2014, sono state introdotte misure straordinarie per la gestione, il sostegno e il monitoraggio delle imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione;
- con i Protocolli d'intesa sottoscritti il 15 luglio 2014 ed il 27 gennaio 2015 tra il Ministro dell'Interno ed il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sono state adottate le Linee Guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC - Prefetture UU.TT.GG. ed Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa

PRESO ATTO CHE

- in data 6 febbraio 2015 è pervenuta la nota n.0012482 datata 5 febbraio 2015, che si intende integralmente richiamata, del Presidente ANAC, relativa all'appalto concernente il servizio di gestione, presidio e manutenzione degli impianti levatori ubicati presso l'Azienda Ospedaliera di Caserta "S. Anna e S. Sebastiano", aggiudicato alla Komè s.r.l. con sede in Napoli, via Ferrante Imperato n. 190;

CONSIDERATO che dalla citata nota si rileva quanto segue:

- il predetto appalto veniva indetto con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta n. 8 del 7.1.2013, mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento quinquennale del servizio in questione e con la medesima delibera veniva prorogato, durante la fase di espletamento della gara, il contratto stipulato con la Komè s.r.l., precedente affidataria, fino al subentro del nuovo aggiudicatario;
- in data 17.6.2014, dopo 14 mesi dall'insediamento della Commissione di gara, si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto alla Komè s.r.l., cui ha fatto seguito l'aggiudicazione definitiva, con deliberazione del predetto Direttore Generale, in data 25/7/2014 e la stipula del contratto in data 17.12.2014;
- il Presidente ANAC rappresenta che *"gli elementi probatori attestanti che l'appalto in questione è stato acquisito in modo illecito possono ricavarsi integralmente dall'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal GIP presso il Tribunale di Napoli, dott.ssa Giuliana Tagliatela, in data 7 gennaio 2015, nell'ambito del procedimento penale n.1787/2014/R.G.N.R"* (il cui contenuto viene integralmente richiamato), evidenziando che la suddetta



Il Prefetto della Provincia di Caserta

ordinanza ricostruisce le strategie poste in essere dal clan camorristico Zagaria per estendere la propria influenza criminale anche sull'Azienda ospedaliera di Caserta, di cui ha monopolizzato l'acquisizione e la gestione degli appalti e dei servizi, affidate ad imprese legate al clan grazie all'intervento della famiglia Zagaria e ai rapporti intercorsi tra questa e funzionari ed amministratori dell'Ospedale; in altri termini, si è venuto a costituire un vero e proprio rapporto d'affari, in virtù del quale gli imprenditori, ai quali veniva garantita l'aggiudicazione degli appalti, versavano una percentuale degli introiti nelle casse del clan;

- in particolare, nella ricostruzione dei fatti compiuta dal GIP del Tribunale di Napoli, si evidenzia la turbativa del procedimento di scelta del contraente attuata, relativamente alla gara d'appalto citata, da Bartolomeo Festa, Giuseppe Raucci e Umberto Signoriello, soggetti interni alla struttura ospedaliera (responsabile del procedimento e presidente della Commissione Tecnica e componenti della medesima) e da Giuseppe Porpora, amministratore unico e proprietario della Komè s.r.l, di cui detiene una quota di capitale pari al 90%, tutti raggiunti da pesanti contestazioni nell'ambito della richiamata ordinanza;
- il meccanismo attuato per turbare la gara, garantendone l'aggiudicazione alla ditta Komè s.r.l., è consistito nell'inserimento, concordato tra i predetti soggetti, nel bando di gara di particolari requisiti di selezione e, segnatamente, nella fissazione dell'importo dell'appalto entro i limiti delle certificazioni SOA possedute dalla ditta stessa e in indicazioni utili al conseguimento di un punteggio maggiore in occasione della valutazione dell'offerta. Le conversazioni intercettate attestano, inoltre, gli accordi intercorsi tra i medesimi soggetti pubblici, alla presenza del Porpora, precedente aggiudicatario in proroga della manutenzione degli ascensori, per definire i meccanismi atti a consentirgli di proseguire nell'espletamento del servizio, garantendosi l'aggiudicazione della nuova gara; la gara, concordata in ogni dettaglio, viene, quindi, ufficializzata con la pubblicazione del bando sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera il 30 gennaio 2013;
- il Presidente ANAC, evidenzia *“Quanto alla valutazione di gravità che giustifica la presente proposta di commissariamento, i fatti come ricostruiti nel provvedimento restrittivo adottato dal GIP presso il Tribunale di Napoli e sopra riportati in estrema sintesi, appaiono di per sé connotati da un livello di gravità tale da giustificare la richiesta della più grave misura della straordinaria e temporanea gestione di cui all'art. 32, comma 1, lett. b). La vicenda, come sopra brevemente ricostruita, mostra con chiarezza che la procedura amministrativa è stata sapientemente architettata dai pubblici funzionari al fine di condizionare la modalità di scelta del contraente e favorire la ditta di Porpora Giuseppe nell'affidamento del servizio di gestione e*



Il Prefetto della Provincia di Caserta

manutenzione degli impianti elevatori. L'ordinanza ricostruisce in modo incontrovertibile le collusioni tra l'imprenditore e i funzionari pubblici al fine di turbare il procedimento amministrativo volto a stabilire il contenuto del bando di gara e favorire la Komè s.r.l.";

- in considerazione dei fatti sopra riportati, il Presidente ANAC, rilevato che “è evidente la necessità di porre in essere misure preordinate a salvaguardare gli interessi pubblici coinvolti, a garantire che l'appalto venga eseguito al riparo di ulteriore tentativo di infiltrazione criminale, nonché a scongiurare il pericolo che la società in questione possa conseguire ulteriori profitti illeciti” ha proposto alla scrivente di adottare la misura della straordinaria e temporanea gestione, prevista dall'art. 32 comma 1 lett. b) del citato D.L. 90/2014 dell'impresa Komè s.r.l con riferimento all'appalto in questione;

DATO ATTO che nella citata nota del 5.2.2015 il Presidente ANAC ha riferito che l'avvio del procedimento volto ad attivare la richiesta delle predette misure è stato comunicato ai sensi degli artt. 7 e ss. della legge 241/1990 al legale rappresentante della ditta con nota nr.9091 del 29.1.2015, concedendo un termine di 5 gg per presentare eventuali memorie e che in data 31.1.2015 un socio della ditta ha chiesto il differimento del termine, attesa la circostanza che il legale rappresentante della società in questione è sottoposto agli arresti domiciliari;

VISTA la nota in data 9.2.2015, pervenuta in data 10.2.2015, indirizzata alla scrivente e per conoscenza al Presidente ANAC, con la quale lo stesso socio della Komè s.r.l., dopo aver comunicato l'esito del riesame, in ordine all'annullamento dell'aggravante ex art. 7 legge 203/1991 e che sarebbe stato avviato l'avvicendamento degli organi di direzione della società, chiede il rigetto o, in subordine, la sospensione della proposta di commissariamento, sulla base di argomentazioni non meritevoli di accoglimento. A nulla rileva, infatti, la circostanza che in sede di riesame sia venuta meno la contestazione dell'aggravante di cui all'art. 7 legge 203/1991, atteso che è rimasta confermata, nei confronti di Giuseppe Porpora la misura della custodia cautelare degli arresti domiciliari per ipotesi di reato, per tutto quanto sopra detto, di eccezionale gravità. Appare, inoltre, alla luce di quanto precede, del tutto inconferente l'affermazione che le soluzioni proposte siano necessarie “a garantire il mantenimento della forza lavoro (circa 15 dipendenti) e di consentire il corretto svolgimento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti elevatori per la struttura ospedaliera ...già affidato alla scrivente dal 2007, senza mai alcuna contestazione”.

RAVVISATA l'urgente necessità di provvedere in conformità a quanto richiesto, condividendosi le considerazioni svolte dal Presidente ANAC circa l'obiettivo, eccezionale gravità della vicenda, che si inserisce in un contesto che, secondo il



Il Prefetto della Provincia di Caserta

circostanziato impianto dell'ordinanza del GIP, sostanzialmente confermato dal giudice del riesame, appare dominato da un forte condizionamento della criminalità organizzata, assicurando la corretta e trasparente prosecuzione dell'appalto in questione, a tutela dei preminenti interessi pubblici coinvolti;

RITENUTO, pertanto, di disporre la straordinaria e temporanea gestione dell'appalto concernente il servizio di gestione, presidio e manutenzione degli impianti elevatori dell'Azienda Ospedaliera "S. Anna e S. Sebastiano" di Caserta, affidato alla Komè s.r.l., mediante la nomina di tre amministratori straordinari ai quali conferire, limitatamente al predetto appalto, i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della citata società, con la contestuale sospensione, sempre limitatamente allo stesso appalto, dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione del titolare dell'impresa stessa, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lett. b) del d.l. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014;

INDIVIDUATE, anche attraverso il Tribunale e la Procura di S. Maria C.V., le figure professionali degli amministratori che riuniscono i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal regolamento adottato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del d.lgs n. 270/1999, come da *curricula* che fanno parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO della disponibilità dagli stessi manifestata ad assumere l'incarico di che trattasi;

RITENUTO di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente atto perduri fino al completamento dell'appalto;

VISTO l'art. 32, comma 1, lett. b) del decreto legge 90/2014, convertito in legge n. 114/2014,

DECRETA

1. di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione della società Komè s.r.l. con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione del titolare dell'impresa stessa, ai sensi l'art. 32, comma 1, lett. b) del decreto legge 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, limitatamente all'esecuzione del contratto d'appalto concernente il servizio di gestione, presidio e manutenzione degli impianti elevatori dell'Azienda Ospedaliera "S. Anna e S. Sebastiano" di Caserta;
2. di nominare amministratori straordinari il dott. Lucio Arvonio, il dott. Pietro Luca Bevilacqua e l'Avv. Maurizio Cinque, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, rinviando ad un successivo provvedimento la determinazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto;
3. la misura della straordinaria e temporanea gestione applicata con il presente atto perdurerà fino al completamento dell'appalto di cui trattasi.



Il Prefetto della Provincia di Caserta

Il presente provvedimento sarà:

- notificato, mediante posta elettronica certificata, alla Komè s.r.l.;
- comunicato al Presidente dell'A.N.A.C., al Ministero dell'Interno, alla Presidenza della Giunta Regionale della Campania, al Prefetto di Napoli, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli e all'Azienda Ospedaliera S. Anna e S. Sebastiano di Caserta;
- pubblicato sul sito web di questa Prefettura – U.T.G.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

IL PREFETTO
(Pagano)